

Il patrimonio artistico del Senato è stato sempre valorizzato con pubblicazioni prestigiose ed esclusive, attente alla minuziosa descrizione delle sale e dei decori.

Aderendo convintamente a questa impostazione, ho il piacere di presentare, all'inizio della XVI Legislatura, questo nuovo volume d'arte su Palazzo Madama, che ha un taglio del tutto particolare.

Accanto ad un testo essenziale, l'opera è infatti imperniata su immagini fotografiche nuove, a volte inconsuete, in grado di fornire una visione prospettica degli ambienti fuori dall'iconografia tradizionale.

Le immagini delineano un percorso all'interno di un Palazzo di antica e nobile storia, nel quale gli affreschi rinascimentali convivono con gli arazzi di epoca barocca, mentre le memorie dello Stato Pontificio trapassano nell'eredità sabauda del Senato del regno.

Palazzo Madama è però oggi - soprattutto - la sede del Senato della Repubblica, una delle massime istituzioni democratiche e luogo di lavoro politico intenso e costruttivo.

In questo senso, le illustrazioni contenute nel volume vogliono esprimere ciò che il Senato dovrebbe essere: una "casa di vetro", dove i cittadini possono osservare da vicino, e nel più ampio campo visuale possibile, l'attività dei loro rappresentanti politici per conoscerla e per giudicarla.

Le straordinarie fotografie che caratterizzano il volume richiamano dunque il valore della trasparenza delle istituzioni pubbliche.

Esse poi, nel riprodurre sale e decorazioni, rappresentano un patrimonio di bellezza artistica che sottolinea la responsabilità di noi politici a tutelare ciò che generazioni di artisti hanno lasciato in eredità al nostro Paese.

Se bellezza artistica e razionalità politica presentano convergenze profonde, i tesori di Palazzo Madama, che questo volume testimonia al meglio, siano dunque uno stimolo per il Senato a rimanere fedele alla propria missione di servizio, e rinnovino nei rappresentanti l'impegno a corrispondere in modo sempre più adeguato alle aspettative della collettività.

In questo senso si muoverà, come sempre, la Presidenza del Senato.